

SINTESI PROGETTO AGRICOLTURE COMPETITIVE

Finanziato dal Bando OSC 2016 - Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo



Obiettivo Generale

Contribuire allo sviluppo delle aree rurali in Tunisia attraverso il consolidamento del tessuto delle imprese agricole a agro-industriali, la creazione di nuove imprese agricole tunisine, l'aumento della catena di valore e la promozione dei prodotti basandosi sull'esperienza delle imprese italiane e degli organismi associativi italiani.

12 Governatorati:

Jendouba, Beja, Le Kef, Siliana, Bizerte, Ariana, La Manouba, Ben Arous, Tunis, Zaghouan, Nabeul, et Kebili

Settori: Latte, olio di oliva, frutta, datteri, agrumi e cereali.

Beneficiari diretti:

- 180 giovani senza impiego.
- 15 persone sfavorite al fine di spingere sulla creazione di imprese sociali e solidali
- 270 agricoltori di imprese individuali e più di 90 società agricole
- 22 tecnici del Ministero dell'Agricoltura (APIA) ed altri organismi pubblici collegati per l'introduzione di nuove tecniche e della meccanizzazione.
- 33 consulenti di APIA
- 11 SMSA (*Société Mutuelle de Service Agricole*) e 33 GDA (*Groupements de Développement Agricole*) con 120 tecnici delle GDA, CTV
- 1.500 agricoltori aderenti alle SMSA e alle GDA
- 100 imprese agricole e agro-industriali e 11 titolari d'impresa che verranno formati per diventare «cluster manager»

Beneficiari indiretti

L'agricoltura tunisina, filiere agricole, istituzioni pubbliche, le collettività rurali ed agricole

Assi di intervento

- Promozione di nuove imprese agricole, agroalimentari ed agroindustriali e rafforzamento dei servizi a supporto dell'imprenditoria agricola
- Rafforzamento delle imprese agricole, agroalimentari e agroindustriali esistenti attraverso il consolidamento e la gestione tecnica, amministrativa e lo stimolo al miglioramento della meccanizzazione agricola.
- Miglioramento dei servizi delle strutture di rappresentanza ed appoggio (SMSA e GDA) che promuovono lo sviluppo di sistemi di irrigazione
- Creazione di strutture associative di impresa sul modello italiano delle reti, cluster, consorzi.